

Episode 103

Introduction

- Emanuele:** Oggi è mercoledì 31 dicembre 2014. Benvenuti ad una nuova puntata di News in Slow Italian! Ciao a tutti! Ciao Giovanni!
- Giovanni:** Ciao! Ciao Emanuele! Benvenuti all'ultima puntata del 2014! Ci auguriamo che possiate godervi il nostro programma anche nel 2015!
- Emanuele:** Cominciamo subito a presentare la puntata di oggi. Come di consueto, nella prima parte della trasmissione, commenteremo alcune notizie di attualità. La nostra prima notizia sarà dedicata al volo della AirAsia che è precipitato nel mare di Giava. Parleremo inoltre dello tsunami che dieci anni fa colpì l'oceano Indiano e che fu una delle più devastanti catastrofi naturali della storia contemporanea. In seguito, commenteremo la decisione della NATO di concludere, dopo 13 anni, la sua missione bellica in Afghanistan. Infine, ricorderemo alcune persone che hanno avuto un grande impatto sulla nostra vita e che ci hanno lasciato nel 2014.
- Giovanni:** Grazie, Emanuele!
- Emanuele:** Ma non è tutto! Il nostro dialogo grammaticale, nella seconda parte della trasmissione, esplorerà il congiuntivo presente. Infine, in conclusione della puntata di oggi, Giovanni ed io commenteremo una nuova espressione idiomatica italiana - Essere fritti.
- Giovanni:** Perfetto! Diamo inizio, allora, all'ultima puntata del 2014! E facciamo in modo che sia un'ottima puntata!
- Emanuele:** Benissimo, Giovanni! Diamo inizio alla trasmissione. In alto il sipario!

News 1: Ritrovato nel mare di Giava l'aereo scomparso della AirAsia

Diversi corpi sono stati recuperati dal mare nel corso delle operazioni di ricerca dell'aereo della AirAsia di cui si erano perse le tracce. Le autorità indonesiane hanno confermato che i corpi e i rottami ritrovati martedì nel mare di Giava, al largo dell'isola del Borneo, appartengono al volo QZ8501 della AirAsia. La maggior parte dei passeggeri erano di nazionalità indonesiana, tuttavia, a bordo dell'aereo c'erano anche un cittadino britannico, un malese, un singaporiano e tre sudcoreani.

L'Airbus A320, che trasportava 162 persone e viaggiava da Surabaya in Indonesia a Singapore, era scomparso domenica scorsa. Il ritrovamento del relitto è avvenuto nel corso del terzo giorno delle operazioni di ricerca. Per localizzare l'aereo, le autorità locali

hanno condotto una massiccia attività di ricerca, coprendo un'area di 156.000 chilometri quadrati.

Secondo fonti ufficiali indonesiane, l'aereo avrebbe interrotto il contatto con il centro di controllo del traffico aereo nelle prime ore di domenica, dopo che il pilota aveva chiesto il permesso di virare e salire ad una quota più elevata a causa del maltempo. Molte domande rimangono ancora senza risposta relativamente al motivo per cui l'aereo avrebbe perso il contatto e relativamente a quanto sia successo in seguito.

- Giovanni:** Vorremmo esprimere le nostre più sentite condoglianze alle famiglie di coloro che si trovavano a bordo dell'aereo.
- Emanuele:** Almeno, ora che l'aereo è stato localizzato, le famiglie possono trovare un po' di pace...
- Giovanni:** Tutti avevano sperato in un miracolo..., ma alla fine, la peggiore delle ipotesi ha trovato conferma... io non capisco... perché gli aerei continuano a scomparire?
- Emanuele:** Intendi dire... dopo quanto è successo al volo Malaysia Airlines 370 lo scorso marzo?
- Giovanni:** Questi due episodi presentano molte analogie. È una coincidenza? C'è forse qualcosa che rende i voli nella regione asiatica sudorientale particolarmente vulnerabili?
- Emanuele:** Io direi che, nonostante alcune superficiali analogie, i due episodi sono molto diversi. Di fatto, abbiamo tutte le ragioni per credere che l'aereo della AirAsia sia precipitato in seguito a cause naturali. Nel caso, davvero insolito, del volo MH370, invece, gli indizi disponibili indicano l'ipotesi del dirottamento come la spiegazione maggiormente plausibile della scomparsa.
- Giovanni:** E suppongo che tale teoria possa essere scartata in questo caso...
- Emanuele:** Sì. In questo caso non c'è tanto mistero! L'aereo della AirAsia è già stato localizzato. Inoltre, non appena verranno recuperate le scatole nere, le registrazioni indicheranno che cosa stesse facendo l'aereo e che cosa stessero dicendo i piloti. Questo mistero sarà risolto molto presto.

News 2: L'Asia ricorda il 10° anniversario dello tsunami

Migliaia di persone si sono riunite, venerdì scorso, per partecipare a una serie di cerimonie organizzate in occasione del decimo anniversario dello tsunami che il 26 dicembre del 2004 colpì l'oceano Indiano. Lo tsunami venne innescato da un terremoto di magnitudo 9.1 e provocò la morte di quasi 250.000 persone in 12 paesi, imponendosi come una delle più gravi catastrofi naturali della storia contemporanea.

Numerosi sopravvissuti e molte altre persone hanno preso parte alle funzioni religiose e agli eventi commemorativi organizzati sulle spiagge in tutta l'Asia. A Khao Lak, nella Thailandia meridionale, le persone giunte per rendere omaggio alle vittime hanno osservato un minuto di silenzio nel corso di una cerimonia a lume di candela. L'evento commemorativo si è svolto in un luogo insolito: accanto ad una imbarcazione della polizia che, dieci anni fa, venne spinta a due chilometri dalla riva dalle onde dello tsunami.

Circa la metà di coloro che morirono in Thailandia erano turisti stranieri, per lo più europei che cercavano sollievo dal freddo invernale durante il periodo natalizio. In Europa, il primo ministro svedese Stefan Lofven ha tenuto un discorso per ricordare i 543 svedesi scomparsi nella tragedia. Anche il presidente tedesco, Joachim Gauck, ha reso omaggio agli oltre 500 turisti tedeschi che hanno perso la vita nel disastro.

- Giovanni:** Non dovremmo dimenticare inoltre che più di 35.000 persone morirono nello Sri Lanka, e 6.000 nell'India meridionale. Lo tsunami colpì anche il Bangladesh, la Birmania, la Malesia, le Maldive e raggiunse poi il Kenya, la Somalia e la Tanzania. Oltre 170.000 persone morirono nella sola Indonesia. Un numero che rappresenta circa tre quarti del bilancio generale delle vittime...

- Emanuele:** In questa regione del mondo il dolore è ancora vivo nel ricordo di molti... queste persone non guarderanno mai più l'oceano con gli stessi occhi... l'oceano che ha portato loro questa tragedia.
- Giovanni:** In ogni caso, dovremmo ricordare come le persone abbiano collaborato dopo questa tragedia, salvando la vita di sconosciuti, aiutandosi a vicenda e, infine, ricostruendo i propri villaggi.
- Emanuele:** E le loro vite!
- Giovanni:** Sì. Gli atti di generosità e le offerte di aiuto arrivarono da ogni parte del mondo. Lo tsunami non colpì soltanto coloro che vissero in prima persona la catastrofe, ma ebbe un profondo impatto psicologico in tutto il mondo!
- Emanuele:** È vero. La comunità internazionale, all'epoca, offrì aiuti per oltre 14 miliardi di dollari! La più imponente operazione di soccorso umanitario della storia... per una delle più terribili tragedie che si possano ricordare...

News 3: La NATO conclude formalmente la guerra in Afghanistan

L'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, conosciuta anche come NATO, ha formalmente concluso, dopo 13 anni, la sua missione bellica in Afghanistan. Una cerimonia privata ha avuto luogo domenica scorsa, presso la sede dell'alleanza, a Kabul. La bandiera della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza è stata abbassata alla presenza di alti funzionari militari di entrambe le parti.

I comandanti hanno poi issato la bandiera della nuova missione, denominata *Resolute Support*. Dal 1 gennaio prossimo, il ruolo dell'organizzazione sarà principalmente quello di una missione di addestramento e sostegno all'esercito afgano. Circa 12.000 uomini e donne appartenenti a paesi alleati e partner della NATO rimarranno in Afghanistan.

La mobilitazione della NATO in Afghanistan era cominciata dopo gli attentati contro gli Stati Uniti dell'11 settembre 2001. Nel momento di massima attività, la missione, guidata dagli Stati Uniti, ha coinvolto oltre 130.000 risorse provenienti da 50 paesi. Quasi 3.500 soldati stranieri hanno perso la vita dall'inizio della missione.

- Giovanni:** Finalmente! Si conclude, dopo 13 anni, la guerra più lunga nella storia degli Stati Uniti! È l'inizio di una nuova fase!
- Emanuele:** Sì, una nuova fase di supporto per le locali truppe afgane. La guerra, tuttavia, è lungi dall'essere finita. L'unica differenza riguarda le operazioni di combattimento, che passeranno dal controllo della coalizione guidata dagli Stati Uniti a quello delle forze di sicurezza locali. Gli alleati della NATO rimarranno sul luogo per addestrare, consigliare e assistere le 350.000 unità appartenenti all'esercito e alle forze di polizia afgane.
- Giovanni:** Quindi, secondo te, ci siamo lasciati alle spalle le maggiori difficoltà. È possibile che la guerra continui, ma siamo ormai "sul binario giusto".
- Emanuele:** No, non ho detto questo. I talebani sono ancora estremamente attivi e stanno acquisendo forza. Di fatto, quest'anno è stato il più sanguinoso in Afghanistan dall'inizio della missione, nel 2001. Circa 4.600 membri delle forze di sicurezza afgane hanno perso la vita nella lotta contro i talebani.

Giovanni: Capisco...

Emanuele: E ora, la situazione si farà difficile senza le truppe internazionali a dare man forte alle forze afgane impegnate nel compito di portare la pace! L'obiettivo dei talebani è quello di destabilizzare il governo. Non si fermeranno davanti a nulla fino a quando non avranno messo in piedi uno stato islamico.

News 4: Ricordando le celebrità scomparse nel 2014

Mentre il 2014 volge al termine, dedichiamo qualche parola ad alcuni personaggi famosi che ci hanno lasciato nel corso di quest'anno.

La morte di Robin Williams e quella di Joan Rivers hanno fatto del 2014 un anno particolarmente triste per il mondo della commedia. Williams, uno dei comici di maggior successo al mondo, si è tolto la vita lo scorso mese di agosto. Aveva 63 anni. Anche Joan Rivers è scomparsa tragicamente, per complicazioni in seguito ad un'operazione per la quale, a quanto si dice, non aveva mai dato il proprio consenso.

Il mondo della musica piange la recente scomparsa del cantante britannico Joe Cocker, famoso per la canzone *Up Where We Belong*, nonché per la sua interpretazione del successo dei Beatles *With a Little Help from My Friends*. Inoltre, all'inizio di quest'anno, è morto, all'età di 94 anni, il leggendario cantante folk Pete Seeger, dopo una fortunata carriera di oltre 70 anni nell'industria dello spettacolo.

Il mondo del cinema ha detto addio, quest'anno, a Philip Seymour Hoffman, premio Oscar, nel 2006, come miglior attore per la sua interpretazione dello scrittore Truman Capote nel film *Capote*. Hoffman è stato trovato morto il 2 febbraio scorso nel suo appartamento di New York. Aveva 46 anni.

Giovanni: Il 2014 sembra essere stato un anno particolarmente triste!

Emanuele: Senza dubbio. Abbiamo detto addio a tante persone dotate di immenso talento!

Giovanni: La morte di Robin Williams è stata un grande shock per me. Lui aveva un talento davvero unico. Sentiremo molto la sua mancanza.

Emanuele: Io vorrei inoltre ricordare due dei miei scrittori preferiti, entrambi scomparsi nel corso di quest'anno. Maya Angelou e il premio Nobel per la letteratura Gabriel García Márquez.

Giovanni: Certo, Gabo, uno degli autori più importanti del XX secolo! E, a proposito di scrittori, quest'anno abbiamo perso anche Chespirito, il "Piccolo Shakespeare" messicano.

Emanuele: Oh, ti riferisci a Roberto Gomez Bolaños, l'artista che ha scritto e interpretato il personaggio televisivo *El Chavo del Ocho*?

Giovanni: Sì. E vorrei anche ricordare alcuni registi di grande talento: Mike Nichols, il premio Oscar Sir Richard Attenborough, e, uno dei miei registi preferiti in assoluto, Harold Ramis, il regista che diresse *Ghostbusters*.

Emanuele: E ora dovremmo completare il nostro elenco ricordando alcuni attori molto amati: Mickey Rooney, Bob Hoskins...

Giovanni: E due leggende di Hollywood, Shirley Temple e Lauren Bacall... a tutti voi, diciamo addio!

Grammar: Introduction to the Present Subjunctive

- Giovanni:** Volevo chiederti una cosa: conosci bene i dintorni di Siena?
- Emanuele:** Non alla perfezione. Tutto dipende da cosa vuoi sapere, Giovanni.
- Giovanni:** Voglio avere la conferma che il mio amico Mike **dica** la verità quando mi racconta dei suoi viaggi. Lui è uno dei miei running buddies.
- Emanuele:** Ti piace correre! Bravo! Io vorrei trovare il tempo per farlo. Purtroppo la sera torno a casa troppo stanco.
- Giovanni:** Beh, allora spero che tu **voglia** seguire il mio consiglio... alzati presto la mattina e unisciti a un gruppo di gente che corre regolarmente.
- Emanuele:** Impossibile! La mia sveglia è troppo inaffidabile. A volte, ho l'impressione che **sia** io a svegliare lei. Pensa che non riesco mai ad alzarmi dal letto prima delle sette e mezza.
- Giovanni:** E vuoi davvero che io **creda** a questa storia? Spero che tu **abbia** qualche altra scusa...
- Emanuele:** Credimi, è la verità! Ma parliamo di Mike, adesso. Che cosa ti ha raccontato?
- Giovanni:** Non lo vedevo da settimane. Poi, ieri mattina, all'improvviso, è ricomparso... saltellando e sorridendo. Sembrava rinvigorito.
- Emanuele:** Forse perché ha avuto il tempo per riposare. Secondo i medici, infatti, tutti dovremmo dormire almeno dieci ore al giorno.
- Giovanni:** Sì, questo lo dici tu! Comunque... ho detto a Mike che ero contento di vederlo sereno e rilassato. E sai che cosa ha risposto lui? "Il merito è del mio viaggio nei centri termali attorno a Siena".
- Emanuele:** Vero. In quella provincia ci sono diversi luoghi rinomati per le loro splendide sorgenti di acqua termale. Alcuni sono immersi in paesaggi favolosi.
- Giovanni:** Ecco, appunto! Mike mi ha raccontato di avere fatto il bagno all'interno di una vasca al centro di un'antica piazza circondata da case medievali. È possibile?
- Emanuele:** Certo! Questo luogo si chiama Bagno Vignoni. È un borgo abitato da una trentina di persone e fa parte del comune di San Quirico D'Orcia.
- Giovanni:** Questa vasca, dunque, esiste davvero...
- Emanuele:** Se ricordo bene, è stata realizzata attorno al Cinquecento. Contiene acqua termale riscaldata da una falda vulcanica sotterranea.
- Giovanni:** Senti, poi, cosa mi ha raccontato Mike... in acqua ha percepito lo spirito degli antichi popoli che si riunivano in quei luoghi! A sentirlo mi è quasi scappata una risata.
- Emanuele:** Beh, non so se il tuo amico **abbia** poteri paranormali, ma non c'è alcun dubbio che questi luoghi **siano** famosi sin da tempi antichissimi.
- Giovanni:** Sì, questo è vero! Immagino che etruschi e antichi romani siano passati da quelle parti.
- Emanuele:** Non soltanto. Bagno Vignoni, nel Medioevo, divenne il luogo di villeggiatura preferito di illustri personaggi politici, nobili e artisti.
- Giovanni:** Mike, allora, mi ha detto la verità!
- Emanuele:** Forse! Nel suo racconto, tuttavia, qualcosa non quadra. Oggi la vasca, seppur piena d'acqua, rimane inutilizzata e credo che **sia** inaccessibile al pubblico.

- Giovanni:** Lo immaginavo! Ebbene... se non ci si può immergere, allora lui mi ha detto una menzogna.
- Emanuele:** Probabile! A meno che non abbia fatto il bagno di notte senza che nessuno si accorgesse della sua presenza, come accade nel film *Al lupo al lupo*. L'hai visto?
- Giovanni:** No! Ma pensi che ciò **sia** davvero possibile?
- Emanuele:** Non credo. Io penso che a Mike **piaccia** colorare i suoi racconti con dettagli inverosimili, semplicemente per renderli più curiosi.
- Giovanni:** Sì... penso che tu **abbia** ragione. Lui è così. I suoi racconti corrono più veloci delle sue gambe.

Expressions: Essere fritti

- Giovanni:** Sarei curioso di sapere se sei legato a qualche tradizione particolare che ripeti ogni Capodanno.
- Emanuele:** Quello che faccio tutti gli anni è riunirmi con i miei familiari attorno a una tavola imbandita con pietanze ricche e appetitose.
- Giovanni:** **Siamo fritti!** Pensavo che tu seguissi qualche rito speciale e, invece, fai quello che fanno tutti: il tipico "cenone".
- Emanuele:** Beh, mi dispiace averti deluso, ma io sono all'antica. Amo condividere l'ultimo giorno dell'anno con i miei cari. Per te non è così?
- Giovanni:** Ovviamente, ma, dopo i grandi pranzi e le cene del periodo di Natale, ho bisogno di un break. Per questo ho introdotto la regola: Natale con i tuoi, Capodanno con chi vuoi.
- Emanuele:** Beh, allora cosa fai di bello per accogliere il nuovo anno?
- Giovanni:** Sicuramente non mi abbufferò con le solite pietanze... come zampone, cotechino e lenticchie.
- Emanuele:** **Siamo fritti!** Ma non capisci che si tratta di piatti irrinunciabili... che ho detto? Perché hai quell'espressione? Va bene, ho capito, a te non piacciono...
- Giovanni:** Sono cibi molto grassi. E poi... per le lenticchie ho un'avversione naturale. Non mi sono mai andate a genio.
- Emanuele:** Ma per le feste bisogna fare un'eccezione. Mangiare alimenti molto nutrienti è, sin dai tempi antichi, simbolo di prosperità e abbondanza.
- Giovanni:** Ascolta... potrei anche mangiare zampone e cotechino, ma lenticchie... mai! Non aprirei la bocca nemmeno sotto tortura.
- Emanuele:** **Siamo fritti**, non c'è speranza. Io, invece, le adoro. Inoltre, secondo la tradizione, mangiare lenticchie è di buon auspicio, soprattutto dal punto di vista finanziario.
- Giovanni:** Questo non lo sapevo. Vuoi dire che più se ne mangiano e più aumentano le probabilità di diventare ricchi? Hai ragione, **siamo fritti!**
- Emanuele:** Perché mai?
- Giovanni:** Come dovrebbero fare coloro che detestano le lenticchie?
- Emanuele:** Non devi mica ingozzarti per avere fortuna. Basta che ne assaggi un po', anche soltanto una cucchiata.

Giovanni: Beh, allora, se si tratta soltanto di questo, potrei anche provare ad assaggiarle per una volta.

Emanuele: Ben detto! Vedrai che l'anno prossimo sarà pieno di soddisfazioni economiche. Non sei curioso di sapere da dove viene questa tradizione?

Giovanni: Non me lo dire! Se zampone e cotechino sono salumi prodotti a Modena, immagino che quest'abitudine provenga dall'Emilia Romagna.

Emanuele: Sbagliato! Dobbiamo scendere più giù nello stivale e arrivare nella capitale e poi fare un viaggio a ritroso nel tempo fino al Medioevo.

Giovanni: Vuoi parlarmi di storia? Oddio, **siamo fritti!**

Emanuele: Nel Medioevo la gente usava comunemente un oggetto detto: la "scarsella". Sai cos'è?

Giovanni: No! È la prima volta che sento questa parola.

Emanuele: Era una borsa di pelle. Secondo la moda del tempo, si portava allacciata alla cintura e serviva per conservare e trasportare monete.

Giovanni: E cosa c'entra questa specie di marsupio con le lenticchie?

Emanuele: Per la loro forma ovale e schiacciata, simile a quella delle monete, le lenticchie venivano messe nelle scarselle al posto dei soldi ed erano quindi regalate ad amici e parenti.

Giovanni: A che scopo?

Emanuele: In poche parole: "che queste lenticchie si trasformino in soldi"... si diceva... quindi, se vuoi che ciò avvenga, mangiale, anche se non ti piacciono. Siamo intesi??

Giovanni: Devo veramente ingoiare lenticchie per avere più soldi? Ho capito, **siamo fritti!**